

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-12-2017

ISOLE

UNIONE SARDA	15/12/2017	22	Sms allerta meteo <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	15/12/2017	30	Prigioniero in casa <i>Santina Ravi</i>	3
GIORNALE DI SICILIA	15/12/2017	9	Terza scossa di terremoto nel Canale, paura per la faglia Scicli <i>Pinella Drago</i>	4
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	15/12/2017	19	Servizi e uffici valzer di poltrone <i>Giancarlo Macaluso</i>	5
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/12/2017	29	Montagne in fiamme, minacciate le abitazioni <i>Redazione</i>	6
SICILIA AGRIGENTO	15/12/2017	26	Per la Collina di San Gerlando prima riunione sulla sicurezza <i>Gioacchino Schicchi</i>	7
SICILIA CALTANISSETTA	15/12/2017	37	Area tecnica del Comune "rivoluzione" del sindaco <i>Lorenzo Gugliara</i>	8
meteoweb.eu	14/12/2017	1	- Terremoti, sequenza sismica nel Canale tra Sicilia e Malta: 14 scosse dall'8 dicembre, nell'area "un sistema di faglie molto complesso e poco conosciuto" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	14/12/2017	1	- Astronomia, l'incredibile osservazione della collisione di due galassie in un bellissimo gioco di luce e colori [GALLERY] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	14/12/2017	1	- Turismo: per Google Trends è la Sicilia la meta più ricercata - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	11
lanuovasardegna.gelocal.it	15/12/2017	1	Diga del Posada, da oggi riaprono tutte le condotte <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	15/12/2017	1	Diga del Posada, da oggi riaprono tutte le condotte <i>Redazione</i>	13
repubblica.it	14/12/2017	1	Trapani, caccia ai fiancheggiatori di Messina Denaro. Perquisizioni a Castelvetro <i>Redazione</i>	14
repubblica.it	15/12/2017	1	In Italia cementificata met? della costa, il sud il pi? colpito <i>Redazione</i>	15
lasicilia.it	14/12/2017	1	Torna allerta giallo nel Levante ligure <i>Redazione</i>	16
portotorres24.it	14/12/2017	1	Legge forestale: Spano e Spanu al convegno Cgil <i>Redazione</i>	17

Sms allerta meteo

Domani

[Redazione]

SMS ALLERTA METEO Domani dalle 8,30 tre operatori della Protezione civile saranno all'interno del mercato di Pirri-Is Bingiaii per promuovere il nuovo sistema di allerta meteo tramite sms e raccogliere le adesioni dei cittadini. -tit_org-

ANLURI

Prigioniero in casa*Bruno Atzeni: Due ore per fare le scale**[Santina Ravi]*

SANLURI. Un invalido chiede di essere trasferito al piano terra Bruno Atzeni: Due ore per fare le scale Bruno Atzeni, 70 anni e 8 mesi, come lui stesso ci tiene a precisare, pensionato di Sanluri, dice di essere prigioniero in casa dal 2011. Il suo carcere sono cinquanta gradini, scale ripide dal portone d'ingresso al secondo piano di una palazzina popolare di via Ogiastra, da dove è diventato ormai un incubo uscire di casa. Ho bussato alle porte del Comune più volte. Ho chiesto il trasferimento in un alloggio del piano terra. Ci spero ancora. Potrebbe essere il dono di Natale, racconta fiducioso. Lo SFRATTO. Ho abitato per tanto tempo a Sanluri Stato, in una fattoria fatiscente. Poi sono arrivati i vigili del fuoco, gli uomini della protezione civile e la Assi. Sono stato costretto a lasciare quello che per tutti era un rudere pericoloso per la mia salute. Rimasto senza un tetto, inserito nella graduatoria del Comune per le case popolari, dopo una lunga PALAZZINA POPOLARE SENZA ASCENSORE: IL DRAMMA DI UN PENSIONATO CON PROBLEMI A L'UNA GAMBA. IL SUO CASO È AL VAGLIO DEL COMUNE. IL SINDACO: TRASLOCO POSSIBILE, STIAMO VALUTANDO L'ITER DA SEGUIRE. attesa, ecco le chiavi in mano per un alloggio nelle palazzine Area di via Ogiastra. All'inizio, mi è sembrato la fine di un calvario. Ho pensato: quella sicurezza e tranquillità che mi è mancata da giovane, mi accompagnerà nella vecchiaia. Così non è stato: due anni dopo un incidente stradale ha aperto una nuova ferita. Nel 2014, ero in bici quando una macchina mi ha investito. Da allora la mia gamba non regge più: da un ortopedico all'altro e non ho soldi per le cure. Vivo con una pensione di 630 euro al mese. LE SCALE. La difficoltà a camminare è peggiorata per 3 infarti. Le scale sono diventate la mia prigionia. Un incubo quotidiano. Per uscire e rientrare a casa impiego due ore. Ogni gradino una sosta. Nei due pianerottoli ho sistemato una sedia. Mi aiuta a riprendere fiato. Per quanto tempo ancora? Mi spaventa l'idea di rimanere chiuso in casa. Senza sbarre, senza nulla da scontare, eppure nessuna via d'uscita. L'ascensore non c'è mai stato. Area non sembra disponibile a investire oltre 100 mila euro. Per gli anziani un'emergenza. Tanto chiasso per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma il risultato è questo: dove ci sono scale arrangiatevi. La speranza è che il Comune mi faccia trasferire al piano terra, in un appartamento che potrebbe ospitarmi. IL SINDACO. Conosco - dice Alberto Urpi - il caso. Bruno me ne ha parlato diverse volte. La soluzione di un trasloco al piano terra è possibile. Vi prego, non chiedetemi il giorno. Stiamo valutando l'iter da seguire per accelerare i tempi. Santina Ravi RIPRODUZIONE RISERVATA IL DRAMMA Bruno Atzeni nel cortile della sua abitazione: chiede al Comune di poter scambiare il suo alloggio, al secondo piano, con uno al pianterreno -tit_org-

Terza scossa di terremoto nel Canale, paura per la faglia Scicli

[Pinella Drago]

SISMA. L'ultima di magnitudo 3.9 giovedì notte: è l'ottava registrata in 15 ore. E il comune ragusano potenzia il piano di prevenzione Terza scossa di terremoto nel Canale, paura per la faglia Scicli. La faglia Scicli fa sentire i suoi sussulti con scosse di terremoto localizzate nel Canale di Sicilia a metà fra l'isola di Malta e la Sicilia. L'ultima, di magnitudo 3.9, è stata registrata alle 2.13 di giovedì notte, secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), a 10 km di profondità ed epicentro nel Canale di Sicilia. Nessun danno a persone o immobili; solo in alcune zone il sisma è stato di poco avvertito. Quella di giovedì notte segue le altre due scosse del giorno precedente, registratesi nella zona tra le 12 e le 13 con magnitudo 3.5 e 3.6. Ad oggi in tutto sono otto le scosse registratesi in 15 ore nel Canale di Sicilia. Nella notte di giovedì i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno segnato cinque sciami. Di questi il più forte è stato di magnitudo 3.9. Attività, questa, che è stata seguita, nei 70 minuti successivi, da altre quattro scosse, la più intensa delle quali alle 2.59 che era stata di magnitudo 3.7. Che la faglia Scicli fosse in movimento lo provano gli sciami degli ultimi giorni. Un territorio particolarmente colpito nel tempo. Il terremoto del 1693 procurò seri danni al Val di Noto e quello del 13 dicembre 1990 fu di minore entità pur danneggiando chiese e palazzi. A Scicli la vulnerabilità sismica è dettata dalla storia - afferma il responsabile comunale di Protezione civile e disaster manager dell'ente, Ignazio Fiorilla - attualmente siamo al di sotto dei dati che possono preoccupare ma giustamente l'attenzione scatta. La sismicità, in questa area sismogenetica, è un dato normale. Ci conviviamo da migliaia di anni e la preparazione per quanto riguarda la prevenzione da parte del nostro Comune è stata attuata. Sono stati, infatti, messi in sicurezza i costoni rocciosi che potevano rovinare sul centro abitato e dal 1981 l'area è stata dichiarata sismica. Si è stati molto attenti ed oggi siamo pronti ad offrire ogni utile conoscenza a poter affrontare quanto può derivare dal rischio sismico. Il Comune sciclitano, in contrada Zagarone, ha realizzato il Centro comunale di raccolta. In esso c'è anche un centro di attendamento capace di accogliere 500 persone in una qualsiasi manifestazione di sismicità. Evacuare e mettere in sicurezza un quartiere o un edificio è possibile già in mezza giornata. E non solo, sono previste anche delle aree di attesa. Ignazio Fiorilla delle prime tre ore con le aree di ammassamento dislocate nelle cinque borgate e nella città stessa. Oltre a queste aree abbiamo anche quelle di accoglienza che sono gli edifici scolastici antisismici; la mappatura indica le aree e gli edifici che potrebbero essere utili ad ospitare la popolazione in caso di calamità. Scicli è la città dove si sta vivendo con maggiore apprensione l'evento. Modica e Pozzallo, i due centri vicini sono in allerta ma non hanno riscontrato danni. Siamo in costante contatto con il responsabile di protezione civile ma non abbiamo segnalazioni in merito ad eventuali danni ha spiegato ieri il comandante del corpo di Polizia Locale, Rosario Cannizzaro - i nostri uomini sono costantemente sul territorio per vigilare. Lo stesso vale per la vicina Pozzallo che s'affaccia sul Canale di Sicilia: sono stato allertato nella notte di giovedì - spiega il sindaco Roberto Ammatuna - ma non c'è stato alcun particolare che porti ad individuare danni a persone o cose. Massima attenzione dal mondo ecclesiastico sul suo ricco patrimonio ma anche in questo caso, al momento, non ci sono segnali di danni alle chiese. (PID) PIMELLA DRAGO - tit_org-

**Il sindaco ha varato il nuovo assetto organizzativo della macchina comunale e delle competenze degli uffici
Servizi e uffici valzer di poltrone**

[Giancarlo Macaluso]

COMUNE. Varato il nuovo assetto organizzativo della macchina amministrativa e delle competenze delle ar. Ci sarebbe il gran ritorno di Bohuslav Basile a capo della Ragioneria. Il ruolo di capo amministrativo dell'area Tecnica della riqualificazione urbana andrebbe a Carmela Agnello. Cianca rio Macaluso TWITTER OGIANCAMACALUSO Poco prima della scadenza dei sei mesi dall'insediamento, il sindaco vara il nuovo assetto organizzativo della macchina comunale e delle competenze degli uffici. Ci sono aree che nascono e settori che muoiono, competenze redistribuite e funzioni accorpate. Con un occhio di riguardo alle circoscrizioni che vengono rafforzate. Il gran ballo di fine anno portadote anche una rivoluzione delle teste chiamate a guidare i gangli amministrativi. Gli spostamenti sono in vista e, a quanto pare, Leoluca Orlando le comunicherà solamente giorno 19. Ma alcune indiscrezioni dicono corrono di boccabocca nei corridoi del Palazzo. Come quella che vuole il gran ritorno di Bohuslav Basile a capo della Ragioneria, lasciando il ruolo di capo amministrativo dell'area Tecnica della riqualificazione urbana. A fargli posto Carmela Agnello, con cui Basile venne sostituito per decisione dell'allora assessore Luciano Abbonato, 5 anni fa. Andiamo alla delibera approvata nottetempo dall'amministrazione e su cui ha lavorato per settimane (c'è chi dice, senza sosta) il capo di gabinetto, Sergio Pollicita. Una delle novità più importanti riguarda la nascita dell'area del direttore generale che avrà un suo staff a disposizione. All'interno di essa ci andrà il settore delle Società partecipate che prima erano parcellizzate all'interno di vari settori e ora vengono accorpate con a capo un dirigente di prima fascia e tre di categoria A. Sotto il mantello della direzione generale finisce anche l'ufficio della Protezione civile e il coordinamento degli interventi Coirne che sparisce come area a sé. L'area delle relazioni istituzionali, sviluppo e risorse umane con al vertice il capo di gabinetto che perde il Patrimonio (suddivisa fra Bilancio e Cittadinanza sociale) e mantiene lo Sviluppo strategico in cui però si accorpano Cerimoniale, Relazioni internazionali, Sport e vivibilità: un solo dirigente invece di tre. L'area delle Risorse umane viene declassata a setto re conundirigentedicategoriaAleduedifasciaB: uno per la gestione e l'altro per l'acquisizione delle risorse umane. Molto rimaneggiato lo staff che ora viene chiamato degli organi istituzionali. Oltre a quello del segretario generale e del suo vice, ci saranno dirigenti responsabili di sezioni nevralgiche come l'affidamento gare e servizi, gare e affidamento lavori pubblici, infine l'ufficio autonomo del Consiglio comunale. Cambia pochissimo nell'area dell'avvocatura comunale. Così come la Ragioneria generale che prende in più la competenza di una fetta di risorse immobiliari. Poco o nulla all'area della Cultura, rinominata area dell'offerta dei servizi culturali. Novità sostanziali nella circoscrizioni. Mentre fino a oggi c'è stato a capo un solo dirigente, ora ce ne sarà uno per ogni otto e il dirigente della Prima ne sarà il coordinatore. Diventa un settore inserito nell'area dei servizi ai cittadini che comprende anche elettorale, cimiteri, stato civile e il settore edu- VENGONO ISTITUITI NUOVI SETTORI E ALTRI SPARISCONO, FUNZIONI ACCORPATE cazione, istruzione e formazione. Mentre nella nuova area dei servizi alla città confluiscono verde urbano, ambiente, innovazione e sportello unico delle attività produttive. Una riorganizzazione - commenta il sindaco Orlando - che permette di dare più servizi alla città e ai cittadini. L'area della cittadinanza sociale si chiamerà della cittadinanza solidale. Qui le competenze sono state meglio definite. Ci sarà un dirigente del settore, uno di infanzia, adolescenza e servizi alla famiglia; uno dedicato alle persone con disabilità e agli anziani; uno per il servizio comunità, povertà e sicurezza sociale; infine uno alla dignità dell'abitare. L'area delle Infrastrutture perde la sua gemella del ramo amministrativo e molti uffici diventano servizi. Scompare l'area del Verde e vivibilità urbana le cui competenze sono state variamente distribuite. La polizia municipale avrà competenza su servizio suolo pubblico e pubblicità. -tit_org-

Montagne in fiamme, minacciate le abitazioni

[Redazione]

CARINI Protezione civile comunale e i Per tutta la scorsa notte vigili del fuoco. Un altro rogo hanno continuato a bruciare le ha impegnato i pompieri nella montagne di Carini e Mòntele- zona di Isnello. Anche in quepre, in località Zueco, a causa sto caso le fiamme hanno didi incendi probabilmente do- vorato ettari di bosco. losi. Dalle 17 di martedì sono impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco per cercare di arginare le fiamme che hanno minacciato diverse abitazioni. Il fuoco stato alimentato dal forte vento. Il sindaco di Carini Giovi Monteleone è stato in contatto tutta la notte con la -tit_org-

Per la Collina di San Gerlando prima riunione sulla sicurezza

[Giacchino Schicchi]

Collina di San Gerlando, la prossima settimana convocata la prima riunione alla Protezione civile Regionale per iniziare a discutere delle misure di tutela dei cittadini in caso di crollo. Dopo le richieste del Comune di Agrigento e un immancabile scambio epistolare, l'ufficio regionale ha deciso di convocare nei prossimi giorni un primo tavolo di confronto durante il quale iniziare a studiare eventuali interventi di prevenzione a tutela della pubblica utilità. Un passo avanti che è stato accolto con moderata soddisfazione del Municipio, che aveva posto il tema della verifica dell'eventuale esistenza di rischi dopo la nota dai toni allarmanti redatta l'11 agosto proprio dalla Protezione Civile regionale, la quale aveva sostenuto che "le soglie di collasso strutturale, sia dei fabbricati monumentali che del versante collinare, sono certamente prossime e lasciano prefigurare un possibile crollo con coinvolgimento dei fabbricati e della via XXV Aprile". Un documento al quale il Comune aveva risposto con preoccupazione, ricevendo una nota più "tiepida" il 27 settembre, con la quale si era sostenuto come fosse "evidente la necessità di realizzare con la dovuta urgenza delle strutture di mitigazione del rischio" e che "una compiuta analisi degli esposti necessita anche di una propedeutica valutazione da parte del Comune". Un passaggio burocratico - un dei tanti - ovviamente non scevro da code polemiche, dato che era stata poi la Protezione Civile a rimproverare al Municipio di non fornire gli chiesti, limitandosi, a trasmettere un elenco di residenti della via XXV Aprile, certificati catastali e visure e una licenza di costruzione dell'964 "senza valutazione degli esposti, senza proposte di mitigazione del rischio e quant'altro utile ai fini di Protezione civile". Un'empasse, anche questa, che sembra superata ma che, probabilmente, non potrà fornire subito risposte. A muoversi in modo un po' inatteso, invece, è la macchina che riguarda la realizzazione del progetto per il consolidamento del colle, con un primo sopralluogo che sarebbe stato realizzato già nei giorni scorsi. Cosa è cambiato rispetto alla lunga fase in cui non era chiara la competenza sull'utilizzo delle somme? Semplicemente che ci si è "accorti" che lo scorso 17 settembre l'allora presidente della Regione aveva provveduto a nominare soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico inseriti nel Patto per il Sud al dirigente regionale Maurizio Croce. Quindi, dopo mesi di inutili scambi epistolari, è emerso solo oggi con chiarezza che il soggetto con il quale si sarebbe dovuto parlare era già fissato da settembre. Soggetto che, tra l'altro, pare abbia avviato proprio in questi giorni le procedure necessarie. Tutto, ovviamente, è coperto da una sorta di velo di mistero impenetrabile, come nella migliore tradizione di alcuni uffici della Regione Siciliana che, a quanto pare, non ritengono di dover mai rendere conto alla collettività e alla stampa di quanto fatto. Ad ogni modo, in attesa di risposte non rimane altro che porsi altre domande. Ad esempio: i circa 40 milioni di euro disponibili nel Patto per il Sud, quando saranno davvero utilizzabili? CIOACCHINO SCHICCHI La prossima settimana convocata la prima riunione alla Protezione civile Regionale per iniziare a discutere delle misure di tutela dei cittadini in caso di crollo
COSTONE DELLA CATTEDRALE DI SAN GERLANDO -tit_org-

Area tecnica del Comune " rivoluzione " del sindaco

[Lorenzo Gugliara]

SCORDIA Area tecnica del Comune "rivoluzione" del sindaco Eccessivo carico e competenze su servizi essenziali quali Ecologia e Ambiente, protezione civile e sicurezza nei luoghi di lavoro. Così il sindaco Franco Barchitta, in linea con il programma elettorale, ha apportato alcune modifiche nella struttura organizzativa del Comune, al fine di garantire una più efficace azione amministrativa. Dalle quattro aree organizzative, si è passati a cinque, separando di fatto l'area tecnica in due strutture indipendenti. L'Area 3 continuerà ad occuparsi di edilizia privata ed urbanistica garantendo i servizi di gestione amministrativa e sicurezza nei luoghi di lavoro e sarà coordinata dall'ing. Sebastiano Di Stefano mentre l'istituenda Area 4, Lavori Pubblici, affidata al geometra Franco Lucio Raimondo, comprenderà i servizi di Ecologia ed Ambiente e Protezione Civile, che transitano così dall'area di Vigilanza e polizia municipale. Un'altra importante novità riguarda il ritorno del dott. Salvatore Trombetta a cui il sindaco Barchitta aveva prima affidato l'incarico di comandante della polizia municipale per poi revocarlo dopo 24 ore. Il neo comandante prende il posto dell'ispettore Matteo Lo Presti che ha chiesto la revoca dell'incarico che deteneva dallo scorso ottobre. Una mini rivoluzione dettata dalle criticità rilevate nell'area tecnica anche per quella che il sindaco definisce una nuova stagione di bandi e finanziamenti pubblici che necessitano di una presenza assidua e personale dedicato. Era stato il sindaco Tambone nel 2014, ottemperando ad una politica di risparmi, a ridurre le aree da 6 a 4. LORENZO CUGLIARA - tit_org- Area tecnica del Comune rivoluzione del sindaco

- Terremoti, sequenza sismica nel Canale tra Sicilia e Malta: 14 scosse dall'8 dicembre, nell'area "un sistema di faglie molto complesso e poco conosciuto" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoti, sequenza sismica nel Canale tra Sicilia e Malta: 14 scosse dall'8 dicembre, nell'area un sistema di faglie molto complesso e poco conosciuto Terremoti tra la Sicilia e Malta: l'evoluzione della sequenza è incerta, "non possiamo escludere che si verifichino altre scosse" A cura di Filomena Fotia 14 dicembre 2017 - 12:17 Terremoto Malta Sicilia E in atto nel Canale di Sicilia una sequenza sismica attivata il 8 dicembre dalla scossa di magnitudo 2.6 rilevata al largo di Ragusa: lo ha spiegato all'ANSA Eugenio Privitera, direttore dell'Osservatorio Etneo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Dall'8 dicembre si sono registrate 14 scosse: 10 di magnitudo superiore a 2 e quattro di magnitudo superiore a 3, tra cui i terremoti di magnitudo 3.9 e 3.7 rilevati alle ore 02:13 e alle 02:59 di oggi. L'area del Canale di Sicilia è molto vasta ed è un sistema di faglie molto complesso e poco conosciuto, generato dalla spinta della placca africana contro quella euroasiatica, ha spiegato l'esperto INGV. In questo sistema ci sono due faglie che potrebbero essere collegate alla sequenza sismica in atto: la faglia di Scicli e quella di Capo Passero ma ancora non è chiaro quale delle due sia legata a questi terremoti. L'evoluzione della sequenza è incerta e quindi non possiamo escludere che si verifichino altre scosse.

- Astronomia, l'incredibile osservazione della collisione di due galassie in un bellissimo gioco di luce e colori [GALLERY] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Astronomia, incredibile osservazione della collisione di due galassie in un bellissimo gioco di luce e colori [GALLERY] La sua strana struttura si deve al fatto che questa non è una singola galassia, ma due, impegnate nel processo di collisione galattica. A cura di Beatrice Raso 14 dicembre 2017 - 17:38 collisione galattica NGC 5256 1/5 collisione galattica NGC 5256 [collisione] NGC 5256 is a pair of galaxies in its final stage of merging. It was previously observed by Hubble as part of a collection of 59 images of merging galaxies, released on Hubble 18th anniversary on 24 April 2008. The new data make the gas and dust being whirled around inside and outside the galaxy more visible than ever before. This image is composed of data gathered with the Advanced Camera for Surveys and the Wide-Field Camera 3. NGC 5256 This wide-field image shows the pair of galaxies known as NGC 5256 and their surroundings as seen from the ground. In the upper left corner two planes crossed the image. Due to the long exposure their position lights cause long streaks in the final image. NGC 5256 NGC 5256, also known as Markarian 266, is a striking example of two disc galaxies that are about to merge. Spectacular streamers of gas surround the two nuclei and eye-catching blue spiral trails indicate recent star formation. The shape of the object is highly disturbed and observations in various wavelength regimes - infrared, millimetre-wave and radio - provide additional evidence for a starburst in this system. NGC 5256 is located in the constellation of Ursa Major, the Great Bear, some 350 million light-years from Earth. Each galaxy also contains an active galactic nucleus, evidence that the chaos is allowing gas to fall into the regions around central black holes as well as feeding starbursts. Recent observations from the Chandra X-ray Observatory show that both nuclei, as well as a region of hot gas in between them, have been heated by the shock waves driven as gas clouds at high velocities collide. This image is part of a large collection of 59 images of merging galaxies taken by the Hubble Space Telescope and released on the occasion of its 18th anniversary on 24th April 2008. GUARDA le altre FOTO GALLERY Terremoto: paura tra Sicilia, Malta e Grecia per due sciame in atto nel Mediterraneo.... Allerta Meteo, allarme per le prossime 48 ore: piogge torrenziali, venti impetuosi e furiose mareggie... Una confusione di colori e luce danza attraverso questa galassia dalla forma peculiare, NGC 5256. Conosciuta anche come Markarian 266, si trova a circa 350 milioni di anni luce dalla Terra, nella costellazione dell'Orsa Maggiore. È composta da due galassie a disco i cui nuclei sono attualmente a 13.000 anni luce di distanza. I gas che le costituiscono, la polvere e le stelle stanno vorticiando insieme dentro un potente miscelatore cosmico, che accende nuove stelle nelle regioni di formazione di stelle nella galassia. Le galassie che interagiscono possono essere trovate in tutto l'universo, producendo una varietà di strutture complicate. Alcune sono tranquille, con una galassia che assorbe l'altra. Altre invece sono violente e caotiche, tanto da far esplodere supernove e attivare esplosioni per la formazione di stelle. Mentre queste interazioni sono distruttive su scala galattica, le stelle collidono molto raramente una con l'altra in questo processo a causa delle grandi distanze tra di loro. Ma mentre le galassie si aggrovigliano, producono nuove strutture come le creste caotiche di NGC 5256 prima di disporsi stabilmente dopo milioni di anni. Oltre alle caratteristiche luminose e caotiche, ogni galassia in fusione con NGC 5256 contiene un nucleo galattico attivo, dove gas e altri detriti alimentano un buco nero super massivo. Le osservazioni del Chandra X-ray Observatory della NASA mostrano che entrambi i nuclei e la regione di gas calda tra di loro sono stati scaldati da onde shock create dalla collisione di nuvole di gas ad alte velocità. Le fusioni di galassie erano più comuni nell'universo primordiale e si pensa che guidino l'evoluzione galattica. Oggi molte galassie mostrano segni di fusioni passate e collisioni. Anche la nostra Via Lattea ha una lunga storia di interazioni: contiene i detriti di galassie minori che ha assorbito in passato, sta inghiottendo la Galassia Sferoidale Nana del Sagittario e probabilmente si fonderà con la vicina Galassia di Andromeda in circa due miliardi di anni.

- Turismo: per Google Trends è la Sicilia la meta più ricercata - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Turismo: per Google Trends è la Sicilia la meta più ricercata La Sicilia è la meta per le vacanze più cercate nel 2017". Lo dice la Coldiretti regionale commentando lo schema riassuntivo di Google Trends 2017 A cura di Antonella Petris 14 dicembre 2017 - 19:26 [maltempo-sicilia-ragusa-640x640] Ragusa La Sicilia è la meta per le vacanze più cercate nel 2017. Lo dice la Coldiretti regionale commentando lo schema riassuntivo di Google Trends 2017. Tra gli argomenti più cercati in Italia, infatti, l'isola appare al primo posto tra le mete vacanze e questo conferma un trend positivo che la Regione attraversa da anni. Tra le mete spiccano quelle ricche di agriturismi che coniugano la campagna con il mare e numerose offerte che il territorio siciliano offre dice Roberto Caruana, presidente regionale dell'associazione Coldiretti Terra nostra. Incrementare la dotazione infrastrutturale, creare delle reti imprenditoriali che possano far sfruttare al meglio le opportunità turistiche aggiunge ed è determinante per lo sviluppo economico e sociale.

Diga del Posada, da oggi riaprono tutte le condotte

[Redazione]

Dopo mesi il Consorzio di bonifica ha deciso di allentare le restrizioni imposte. Per un mese gli allevatori avranno acqua per abbeverare il bestiame. **14 dicembre 2017** [image] **TORPÈ.** Le precipitazioni tanto attese da agricoltori e allevatori della Baronia non sono ancora arrivate e nell'invaso del Posada, ci sono solo 2,7 milioni di metri cubi d'acqua, una scorta appena sufficiente a garantire circa due mesi di approvvigionamenti idrici alle aziende della piana. Malgrado ciò, dopo tanti mesi di restrizioni, il consorzio di bonifica ha deciso di riaprire oggi tutte le condotte che portano acqua a valle consentendo agli allevatori di pulire le stalle e abbeverare il bestiame. Sino a ieri infatti a parte le condotte principali che portano ai potabilizzatori, acqua nelle aziende arrivava solo grazie all'utilizzo delle autobotti della protezione civile edell'agenzia Forestas con ovvi disagi per coloro che operano nei campi che vanno da Siniscola a Budoni. Il presidente del consorzio di bonifica Ambrogio Guiso assieme al dirigente Antonio Madau e al consigliere Lucio Carta, sono riusciti a spuntare almeno un mese di riapertura nell'incontro che hanno avuto a Cagliari. Ieri con il responsabile del servizio idrografico regionale Alberto Piras. Un provvedimento che consentirà di risolvere almeno in parte le emergenze denunciate a tutto spiano dagli allevatori e dagli agricoltori che hanno preparato i campi per le colture autunnali e che senza un goccio di pioggia dal cielo, rischiano di vedere andare in fumo il loro lavoro. Acqua tornerà quindi da oggi nei rubinetti di tutte le aziende permettendo di riempire le cisterne per il bestiame e effettuare tutte quelle operazioni aziendali rimandate per la carenza idrica. Per almeno un mese siamo riusciti a spuntare un provvedimento di riapertura delle condotte dice il presidente del consorzio di bonifica Ambrogio Guiso. Debbo dire che a Cagliari, sono stati più che comprensivi. Abbiamo riportato il grido allarme degli operatori baroniesi esasperati da una terribile annata agricola, e dopo una lunga trattativa, ci è stato consentito di riaprire tutte le linee che portano acqua a valle. Si tratta naturalmente di un provvedimento provvisorio visto che le scorte d'acqua invase nel bacino sono al minimo, la speranza è che da qui a gennaio, arrivi finalmente la pioggia e

Diga del Posada, da oggi riaprono tutte le condotte

[Redazione]

Dopo mesi il Consorzio di bonifica ha deciso di allentare le restrizioni imposte. Per un mese gli allevatori avranno acqua per abbeverare il bestiame. Sergio Secci 14 dicembre 2017 [image] TORPÈ. Le precipitazioni tanto attese da agricoltori e allevatori della Baronia non sono ancora arrivate e nell'invaso del Posada, ci sono solo 2,7 milioni di metri cubi d'acqua, una scorta appena sufficiente a garantire circa due mesi di approvvigionamenti idrici alle aziende della piana. Malgrado ciò, dopo tanti mesi di restrizioni, il consorzio di bonifica ha deciso di riaprire oggi tutte le condotte che portano acqua a valle consentendo agli allevatori di pulire le stalle e abbeverare il bestiame. Sino a ieri infatti a parte le condotte principali che portano ai potabilizzatori, acqua nelle aziende arrivava solo grazie all'utilizzo delle autobotti della protezione civile edell'agenzia Forestas con ovvi disagi per coloro che operano nei campi che vanno da Siniscola a Budoni. Il presidente del consorzio di bonifica Ambrogio Guiso assieme al dirigente Antonio Madau e al consigliere Lucio Carta, sono riusciti a spuntare almeno un mese di riapertura nell'incontro che hanno avuto a Cagliari. Altro ieri con il responsabile del servizio idrografico regionale Alberto Piras. Un provvedimento che consentirà di risolvere almeno in parte le emergenze denunciate a tutto spiano dagli allevatori e dagli agricoltori che hanno preparato i campi per le colture autunnali e che senza un goccio di pioggia dal cielo, rischiano di vedere andare in fumo il loro lavoro. L'acqua tornerà quindi da oggi nei rubinetti di tutte le aziende permettendo di riempire le cisterne per il bestiame e effettuare tutte quelle operazioni aziendali rimandate per la carenza idrica. Per almeno un mese siamo riusciti a spuntare un provvedimento di riapertura delle condotte dice il presidente del consorzio di bonifica Ambrogio Guiso. Debbo dire che a Cagliari, sono stati più che comprensivi. Abbiamo riportato il grido allarme degli operatori baroniesi esasperati da una terribile annata agricola, e dopo una lunga trattativa, ci è stato consentito di riaprire tutte le linee che portano acqua a valle. Si tratta naturalmente di un provvedimento provvisorio visto che le scorte d'acqua invase nel bacino sono al minimo, la speranza è che da qui a gennaio, arrivi finalmente la pioggia e

Trapani, caccia ai fiancheggiatori di Messina Denaro. Perquisizioni a Castelvetro

[Redazione]

Duecento agenti delle squadre mobili di Palermo e Trapani, con i colleghi del Servizio centrale operativo di Roma, stanno eseguendo perquisizioni a Castelvetro di SALVO PALAZZOLO 14 dicembre 2017 Trapani, caccia ai fiancheggiatori di Messina Denaro. Perquisizioni a Castelvetro (ansa) Le perquisizioni, ad ampio raggio, sono scattate all'alba. Duecento agenti delle squadre mobili di Palermo e Trapani, con i colleghi del Servizio centrale operativo di Roma, stanno effettuando decine di controlli nella zona di Castelvetro, in provincia di Trapani, paese del boss latitante Matteo Messina Denaro. Il blitz è coordinato dalla Direzione distrettuale antimafia di Palermo: sono stati il procuratore capo Francesco Lo Voi e l'aggiunto Paolo Guido a firmare i provvedimenti, che ipotizzano il reato di "procurata inosservanza di pena" nei confronti di una trentina di persone, ritenute vicine al superlatitante. Si tratta di nomi vecchi e nuovi della geografia mafiosa di Castelvetro, persone citate nelle intercettazioni o dai collaboratori di giustizia. Magistrati e investigatori sono alla ricerca di tracce, per cercare di risalire al padrino condannato per le stragi del 1993 che sembra ormai diventato impredicabile. Perquisizioni in città, ma anche in case di campagna, i poliziotti stanno anche utilizzando attrezzature particolari per verificare l'esistenza di cavità o addirittura di bunker all'interno di immobili. Due anni fa, venne scoperta in una masseria la rete di comunicazione del latitante, che in questi ultimi anni sembra esser diventato un fantasma, qualcuno ha pure ipotizzato che sia nascosto all'estero e torni solo in alcuni periodi dell'anno in Sicilia. Nella masseria la centrale di comunicazione per i pizzini di Messina Denaro. Fra le persone perquisite dalla polizia ci sono anche alcuni parenti del boss, ma non i suoi stretti familiari.

In Italia cementificata metà della costa, il sud il più colpito

[Redazione]

Studio di Legambiente, si verificano abusi continuati anche dopo legge Galasso 14 dicembre 2017. In Italia cementificata metà della costa, il sud il più colpito. ROMA - In Italia complessivamente sono 3291 i chilometri di paesaggi costieri trasformati da case, alberghi, palazzi, porti e industrie, pari al 51% del totale. In alcune Regioni i numeri raggiungono situazioni incredibili, come in Abruzzo e Lazio, dove si supera il 63%, in Liguria il 64% e in Calabria il 65%, e dove si sono salvate solo le aree meno appetibili o più difficili da aggredire, come foci di fiumi e rilievi montuosi. È questa la fotografia scattata da Legambiente e che viene raccontata nel libro "Vista mare. La trasformazione del paesaggio italiani costieri" - edito da Edizioni Ambiente e pubblicato con il supporto di Castalia. Si tratta di una ricerca approfondita delle aree costiere e che, con analisi fotografiche e numeriche e contributi scritti, fa il punto sugli oltre 6 mila chilometri di costa. Un viaggio fotografico, regione per regione, per vedere, attraverso una serie di scatti satellitari ravvicinati (con scala 1:5000), come è cambiata la costa e come il cemento, nel corso di questi anni, abbia deliberatamente invaso i litorali anche in barba alla Legge Galasso in materia di tutela paesaggistica, approvata nel 1985 e che prevede un vincolo di tutela per le aree costiere fino a 300 metri dalla linea di costa. Dal 1985, nonostante questa legge, sono stati trasformati 302 chilometri di costa con una media di 13 km all'anno "consumati" dal cemento, cioè 48 metri al giorno. In questi anni sono solo tre le Regioni (Puglia, Toscana e Sardegna) dove sono entrati in vigore Piani paesaggistici che davvero tutelano i territori costieri. Tra le regioni più devastate dal cemento tra il 1988 e il 2012, ci sono quelle del sud e centro Italia: la Sicilia con 65 km cementificati, il Lazio con 41 e la Campania con 29 chilometri.

Torna allerta giallo nel Levante ligure

[Redazione]

GENOVA, 14 DIC - Ancora un allerta per il maltempo nel Levante Ligure. La Protezione civile regionale ha diffuso l'allerta meteo diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo previsionali. L'allerta è 'giallo' per piogge diffuse sui bacini grandi dalle 4 alla mezzanotte di domani, venerdì. Criticità verde sulle altre zone. Da alcune ore sono riprese le precipitazioni sulle zone del Levante ligure e in particolare dello spezzino coinvolte nell'evento dei giorni scorsi. Si tratta di piogge diffuse che interessano una zona con terreni già saturi. Inoltre il deflusso dei corsi d'acqua principali, pur in diminuzione, resta ancora su valori superiori a quelli base. I fenomeni interesseranno con maggiore probabilità lo spezzino e la zona del fiume Magra. Saranno possibili innalzamenti del livello idrometrico nei bacini grandi. Previste nuovamente mareggiate intense più persistenti lungo le coste del Centro e del Levante. Il vento sarà meridionale con raffiche di burrasca fino a 100 km/h sul Ponente e sul Levante.

Legge forestale: Spano e Spanu al convegno Cgil

[Redazione]

[468x234_1513270930]CAGLIARI - Un'occasione di confronto importante sulle politiche e sullo statodi attuazione della norma forestale della Sardegna nel convegno LeggeForestale: una opportunit da cogliere, organizzato ieri (mercoled) dallaCgil a Cagliari, a cui hanno partecipato gli assessori regionali della Difesa dell'ambiente Donatella Spano e del Personale Filippo Spanu. Ai lavori sono intervenuti il segretario regionale Michele Carrus, la segretaria regionale Flai Cgil Anna Rita Poddesu, il presidente della Quarta Commissione in Consiglio regionale (Governo del territorio, ambiente, infrastrutture, mobilit) Antonio Solinas, il presidente della Cooperativa Su Niu de Achili Luigi Erriu e, per la segreteria nazionale del sindacato, Ivano Galli. Centrale il ruolo dell'agenzia Forestas per raggiungere gli obiettivi della nuova normativa approvata in Consiglio regionale nell'aprile 2016. Una legge dal testo fortemente innovativo - ha voluto ricordare spano - Nello schema di decreto nazionale in materia di foreste, sul quale abbiamo ancora possibilit di intervento come coordinatori della Commissione Ambiente ed energia in Conferenza delle Regioni, si ritrovano elementi di grande similitudine con i contenuti nella nostra legge. Tra questi, il punto cardine della valorizzazione del capitale naturale e la necessit di considerare congiuntamente gli aspetti ambientali e quelli produttivi nella gestione forestale - ha affermato assessore dell'Ambiente, che ha proseguito - La materia forestale ha effetti profondi nel tessuto economico attraverso la valorizzazione dei servizi forniti dalla natura, i cosiddetti servizi ecosistemici, cio quelli legati al turismo, alla cultura e alla valorizzazione del paesaggio. Un aspetto recepito nel primo titolo della nostra legge, con l'inserimento del concetto di capitale naturale; tematiche contenute anche nella legge nazionale. Variconosciuto alla legge anche l'introduzione degli strumenti di pianificazione e programmazione quali elementi importanti per la valorizzazione e la razionalizzazione delle risorse ambientali. Valorizzare, creare economiasignifica mettere assieme parte pubblica e privata, nell'ottica di far crescere le aziende forestali. In tale ottica, la legge prevede un albo delle imprese forestali e si sta lavorando anche su questo oltre che sul programma triennale nei diversi tavoli di lavoro previsti per rendere attuative le disposizioni contenute nella legge. Il prossimo 20 dicembre, insieme all'assessora Spano e ai vertici dell'Agenzia Forestas, incontreremo il Coran per dare corso alle norme sulla contrattazione approvate all'unanimit dal Consiglio regionale. Voglio ribadire - sottolinea Spanu - che i lavoratori di Forestas hanno un contratto pienamente in vigore sia nella parte economica, che in quella giuridica. un punto fermo, un aspetto che non pu essere negato. La Giunta, convinta delle sue buone ragioni, ha condotto un lungo e proficuo confronto con il dipartimento della Funzione pubblica e della Ragioneria generale dello Stato per dare effettivit al contratto collettivo nazionale 2010-2012 mai attuato a causa del sopraggiunto blocco contrattuale. Era un passaggio necessario per rimettere la nave in linea di galleggiamento e assicurare, a tutti i dipendenti, un contratto realmente applicabile e le conseguenti gratificazioni economiche attese da molto tempo. Ma non vogliamo fermarci. L'esecutivo vuole dialogare con tutti sui temi pi sensibili per una prospettiva contrattuale che possa supportare le stabilizzazioni degli operai stagionali, la riqualificazione del personale e il riconoscimento delle mansioni. Siamo pronti al dialogo con tutti gli attori sindacali ma chiediamo agli stessi analoghe disponibilit a un confronto sereno e costruttivo nell'esclusivo interesse della totalit dei lavoratori. Parallelamente - ha concluso assessore degli Affari generali - discuteremo con la maggioranza consiliare circa gli strumenti contrattuali pi adeguati e sostenibili per il futuro dell'agenzia Forestas. Donatella Spano ha sottolineato che l'esecutivo ha approvato le linee guida per la realizzazione dei Piani forestali particolareggiati, intervento che ha permesso di accedere al bando di finanziamento del Piano di sviluppo rurale per la stesura dei piani. Inoltre, l'Agenzia si dota di statuto e regolamento. Nel bilancio regionale, abbiamo aumentato le risorse per Forestas, arrivando a 168 milioni di euro e abbiamo previsto altri 7 milioni per adeguamento contrattuale, oltre che previsto (tramite lo strumento del leasing) i fondi per l'acquisto di nuovi mezzi per tutto il Sistema di Protezione civile di cui anche l'agenzia fa parte: attenzione della Giunta quindi molto forte,

ha precisato Spano, che ha voluto soffermarsi anche sulle priorità strategiche date all'Agenzia, comprese la riqualificazione del personale e la valorizzazione delle competenze. Ma si tenga conto che uno dei punti promossi dall'Esecutivo è la valutazione dei risultati, cioè la verifica di cosa è stato fatto in termini di efficacia, efficienza ed economicità della macchina e per questo abbiamo chiesto all'Agenzia di sviluppare, con un progetto pilota, un sistema di contabilità ambientale che permetta di quantificare il valore del capitale forestale e valutare le politiche forestali realizzate. Uno dei punti innovativi della legge regionale e di quella nazionale, come abbiamo visto - ha concluso invitando al dialogo costruttivo affinché - per il bene di tutti, non venga deteriorato il grande messaggio della legge 8 di portare al centro delle politiche la materia forestale. Nella foto: un momento dell'intervento dell'assessore regionale Donatella Spano